

ORATORI COMUNITÀ PASTORALE

IL MOSAICO

Frammenti d'Oratorio



VIA COSI'!
PROPOSTA ORATORIANA
2018-2019



**Aperiodico degli Oratori
di Comate d'Adda**

DICEMBRE 2018-MARZO 2019

**ANNO 13
NUMERO 143**

IN QUESTO NUMERO:

| | |
|--|---------|
| 1. LA PAROLA AL DON | pag. 3 |
| 2. RACCONTI DI UNA COMUNITÀ IN CAMMINO | pag. 5 |
| Articoli sugli Avvenimenti degli ultimi mesi..... | pag. 6 |
| <i>Cornate ancora capitale della Magia</i> | pag. 6 |
| <i>La mia Santa Cresima</i> | pag. 8 |
| <i>Un giorno indimenticabile</i> | pag. 9 |
| <i>Che bello andare a catechismo</i> | pag. 10 |
| <i>La bambina sul palco</i> | pag. 11 |
| <i>In attesa del Natale</i> | pag. 12 |
| 3. DI GIORNO IN GIORNO | pag. 13 |
| 4. ZOOM | pag. 20 |
| <i>La Grande Guerra 15/18</i> | pag. 21 |
| <i>La Novena di Natale</i> | pag. 23 |
| <i>Nella tua stanza ci sono le stelle! Guarda!</i> | pag. 24 |
| <i>La Manifestazione di Gesù</i> | pag. 26 |
| <i>Il Santo dei sogni</i> | pag. 28 |
| <i>Sant'Antonio Abate</i> | pag. 30 |
| <i>Il Carnevale</i> | pag. 32 |
| <i>Belloooooo cos'è?</i> | pag. 33 |
| 5. LA PAGINA DEL MESE | pag. 34 |
| <i>La "dolcezza" del Natale</i> | pag. 35 |
| <i>Prepariamo il nostro cuore</i> | pag. 37 |
| 6. GIOCOMANIA | pag. 38 |
| <i>Impariamo l'inglese a Natale</i> | pag. 38 |
| <i>La parola segreta</i> | pag. 38 |
| 7. SOLUZIONI DEI GIOCHI | pag. 39 |
| 8. ...DAI LA TUA ADESIONE | pag. 41 |

LA PAROLA AL DON

IL NATALE CHE VORREI!!!

*Caro Bambino Gesù,
anche io quest'anno desidero scriverti una lettera. Io stravedo per il Natale, un puro periodo di gioia, adrenalina, felicità... vita!
L'inverno, la neve, il freddo... in contrasto con il calore del cuore, delle luci, delle persone e delle famiglie riunite in festa, i canti di Natale!
La voglia di persone e di regali! Di scambi!
Da qualche tempo, però, sento che il mondo, forse, ha perso gran parte della gioia che nutrive per questo periodo dell'anno! Non si sente più la MAGIA!*



*Vedo che tutti pensano al Natale solo come ad una festa di regali. I negozi sono pieni di gente che compra alberi, ornamenti, presepi, dolci... e tante altre cose.
Poi penso, in questo periodo, che c'è anche chi non potrà mangiare un piatto caldo e non avrà una casa dove festeggiare il giorno di Natale, nessun albero e nessun amico da stringere al cuore. La tristezza allora riempie la mente e l'anima.
Ma sono convinto che proprio queste persone, più di tutti, vivono il Natale nel loro cuore e si riscaldano con la tua luce, Bambino Gesù.*

Il Natale è una festa molto più semplice di quella che abbiamo creato noi e che non fa più sentire nei cuori la gioia vera. Il vero Natale non ha bisogno di cene e tanti regali, di mercatini, luci, alberi... ma di Amore e Amicizia nei confronti degli altri, di bontà vera per le persone che amiamo e per tutti gli uomini.

Però, Signore, posso chiederti anch'io un regalo di Natale?

Sogno un mondo differente nel quale tutti i bambini abbiano il diritto di nascere e di vivere. Ci sono tanti che non hanno più una famiglia. Vivono per strada, abbandonati, indifesi, senza casa. Come possono vivere così?

Penso, Gesù, che per cambiare il mondo sia necessario vincere l'egoismo ed aprire il cuore agli altri.

Perché gli uomini sono così divisi e chiusi in se stessi, tanto da non interessarsi degli altri? Vedo tanta gente che non si preoccupa degli altri, non sa vedere le lacrime e le sofferenze dei bambini, dei poveri, degli ammalati, delle persone sole ed abbandonate.

Tu sei venuto, Gesù, in questo mondo per aiutarci a superare l'odio e la violenza, per insegnarci ad Amare. In questo Natale, Gesù, aiutaci ad avere speranza.

Tu hai fatto il nostro cuore a somiglianza di Dio, per amare ed essere amato. Allora ti dico il Natale che vorrei quest'anno: un Natale dove non ci siano più violenze e sfruttamenti del prossimo, dove non ci sia più solitudine, abbandono, divisione, cattività; sogno un tempo dove il fascino del Natale non sia nell'aprire tanti regali, ma nell'aprire il nostro cuore a te, che vieni nel mondo, e a tutti i nostri fratelli che sono nel bisogno e nella disperazione.

Sogno un Natale dove ciascun essere umano sia capace di regalare non tante cose belle o preziose, ma un sorriso, un abbraccio caldo, una stretta di mano.

Questo è il vero fascino del Natale, quello che si deve vivere, non solo festeggiare, per evitare che i nostri cuori diventino sempre più aridi e tristi.

Caro Bambino Gesù, sono fiducioso che, con molta buona volontà e con un impegno responsabile di tutti, le cose possano davvero migliorare.

Concludendo questa lettera, mio caro Gesù, non ti chiedo nulla di materiale per il Natale di quest'anno; ti chiedo solo di portarmi un po' di quello che ho sempre voluto per me e per il mondo intero: SERENITA', FELICITA', PACE!

Per cui ti prego! Realizza il mio desiderio! Dammi un po' di speranza, fa' che il mondo possa tornare a sorridere e sentire la magia del tuo Natale!

E per te, caro fratello e sorella, come sarà, questo Natale? Cosa farai per la vita di questi milioni di persone sofferenti?

La loro vita dipende anche da te, da tutti noi.

Dobbiamo imparare a capire lo sguardo, le lacrime, il sorriso dei bambini, abbandonati, degli adolescenti e giovani sempre più impauriti per il loro futuro e sempre più solitari, degli adulti preoccupati di riuscire a portare avanti la famiglia, la casa ed il lavoro, degli anziani e degli ammalati che sono sempre più soli e messi da parte. Le nostre nazioni, cariche d'armi e di violenza, hanno bisogno di imparare la strada del dialogo per la pace, il perdono, il rispetto alla libertà e alla dignità di ogni persona.

Che questo Natale ci impegni tutti, piccoli e grandi, alla costruzione di una società più umana e fraterna. Ogni bambino, ragazzo, giovane, adulto, anziano... ritroverà la speranza di vivere nella misura in cui noi stessi saremo capaci di vincere l'egoismo e di imparare la vera solidarietà cristiana, riscoprendo la riconciliazione a casa, la comprensione fra i famigliari, il perdono sincero, l'atteggiamento di affetto verso gli anziani e gli ammalati, verso quelli con cui viviamo, la visita alle persone isolate...

Gesù che nasce entra nella nostra vita per insegnarci ad Amare, perché possiamo cambiare il nostro cuore ed il nostro mondo.

Questo è l'augurio a tutti voi e alle vostre famiglie!
Don Matteo

A group of hikers is walking along a dirt path that winds through a lush green forest. The hikers are seen from behind, many wearing backpacks. The path is flanked by tall, dense evergreen trees on the left and a grassy clearing on the right. The scene is brightly lit, suggesting a sunny day. The text 'RACCONTI DI UNA COMUNITÀ IN CAMMINO' is overlaid in the center of the image in a bold, black, sans-serif font.

**RACCONTI
DI UNA COMUNITÀ
IN CAMMINO**

CORNATE ANCORA CAPITALE DELLA MAGIA

UNA MAGIA PER LA VITA



Il 13 ottobre il Cine Teatro ARS ha ospitato il 2° GRAN GALA della MAGIA, evento di beneficenza della Fondazione Mago SALES, che ha visto sul palco del nostro Teatro Artisti Internazionali.

Da San Marino Magica Gilly e Gabriel, dall'Argentina Julian de Rosa oltre a Zio Potter (Aldo Nicolini), Christopher Castellini, Marco Aimone e, come ospite d'onore, Raul Cremona. Ha presentato lo spettacolo Alex Rusconi.

Tra i numeri in programma meritano una particolare menzione quello di Magica Gilly e quello del mentalista Castellini che, nonostante le loro disabilità, hanno dato una meravigliosa lezione di vita, che difficilmente il pubblico dimenticherà. Grazie per la loro testimonianza!

Raul Cremona ha chiuso la serata intrattenendosi, poi, con il pubblico all'uscita del teatro.



Grande serata che ha permesso di raccogliere 2.000 euro per i progetti in Italia della Fondazione Mago SALES di cui io e don Matteo siamo Consiglieri.

Un grazie a tutti quelli che sono intervenuti, agli artisti, al pubblico numerosissimo e ai volontari del Cine Teatro ARS. Un grazie particolare a Nicolò Giani e Paolo Crippa che, sotto la guida attenta di Enrico Perego, hanno debuttato alla Regia Tecnica.

Mesi di preparazione hanno dato il loro frutto, soprattutto a livello di aiuto economico ai bambini, sempre nel cuore di don Silvio Mantelli – Mago SALES.

Nei prossimi mesi abbiamo in programma altri eventi magici. Vi terremo informati.

Una certezza è la data del 3° GRAN GALA' della MAGIA che si svolgerà sempre al Cine Teatro ARS Sabato 12 Ottobre 2019. Non prendete impegni.



Giovanni Giani

LA MIA SANTA CRESIMA

20 OTTOBRE 2018 - CRESIMA A CORNATE D'ADDA

Il 20 ottobre del 2018 ho ricevuto il Sacramento della Confermazione. Quel giorno, io e i miei compagni, ci siamo riuniti dietro la Chiesa per fare le foto con il padrino o la madrina e ad aspettare il Cardinale che ci avrebbe cresimato.

E' arrivato direttamante dal Vaticano, sua eminenza il Cardinale Francesco Coccopalmerio, che prima della celebrazione ha voluto conoscerci e conoscere i nostri nomi.

In processione, ci siamo, poi, recati in Chiesa e ci siamo seduti sulle panche. E' stata una Messa semplice, solo con l'aggiunta di alcuni momenti importanti che caratterizzano la Cresima: siamo



stati chiamati per nome ed, uno a uno, ci siamo alzati in piedi pronunciando la nostra risposta: "Eccomi!".

Un altro momento importante è stata la riconferma delle promesse che i nostri genitori avevano fatto per noi il giorno del Battesimo, solo che questa volta eravamo noi a pronunciare "credo" o "rinuncio".

Il mio momento preferito è stato quando lo Spirito Santo è sceso su di noi, ma anche il momento nel quale il Cardinale ci ha chiamati, uno alla volta, davanti all'altare accompagnati dal nostro padrino o madrina.

Alla fine della celebrazione i miei compagni di catechismo, le catechiste, i chierichetti, i Sacerdoti ed io abbiamo fatto una foto ricordo e ci hanno consegnato un regalo con un biglietto dove c'era scritto un messaggio di augurio da parte delle nostre catechiste e dei Preti.

Un altro regalo importante sono le parole che il Cardinale ha pronunciato durante la predica e che ha voluto donarci per ricordarcele sempre: “GESU' TI VOGLIO BENE”.

Dopo la Cresima ho deciso di continuare a seguire la catechesi per conoscere meglio la mia fede e, in particolare, Gesù e per rimanere suo amico.

Stefano Origo

UNA GIORNATA INDIMENTICABILE

27 OTTOBRE 2018 - CRESIMA A COLNAGO

Sabato 27 ottobre, dopo un lungo cammino di catechismo, è finalmente arrivato il momento della Confermazione.

Che grande giorno! Ero contenta perché sapevo che la mia vita sarebbe cambiata, sarei cresciuta.

Inizialmente ero molto tesa, avevo paura di non essere pronta a ricevere questo Sacramento.

Anche quando è iniziata la Messa avevo questo pensiero in testa. Mentre seguivo con attenzione la predica di Monsignor Michele Elli, però, mi sono tornate in mente le parole di Papa Francesco: *“Un cristiano senza la Cresima è un cristiano a metà”*.

Queste parole mi hanno dato coraggio e accompagnato con gioia al Sacramento.

Sapere che lo Spirito Santo mi guiderà nel mio cammino, mi emoziona ancora oggi.

Il 27 ottobre 2018 sarà un giorno che ricorderò per sempre!



Un grazie alle catechiste e a Don Matteo, che con pazienza ci hanno accompagnato in questo cammino.

Valentina Frigerio

CHE BELLO ANDARE A CATECHISMO

LE PRIME ESPERIENZE

Il 13 ottobre, sabato mattina, con tutti i nostri amici, siamo andate a catechismo per la prima volta... che bello conoscere Gesù!

Le catechiste ci hanno salutato con grande gioia e ci hanno aiutato a fare bene il segno della croce.

Abbiamo, poi, detto la preghiera del "Padre Nostro" e... via, subito al lavoro. Un bel cartellone da riempire con tutto quello che Dio ha creato: cielo, terra, mare, animali di tutte le specie, piante, fiori e, per ultimi, l'uomo e la donna.

Le catechiste ci hanno detto che Gesù ci conosce uno ad uno e questo ci ha reso tanto felici.

Noi vogliamo andare a catechismo per diventare amiche di Gesù, cercando di andare tutte le domeniche a Messa.

Carlotta ed Emma - 2^a elementare



Ciao, sono Melissa e voglio dire che mi piace la Chiesa ed il catechismo. Domenica 25 novembre, poi, ho partecipato al mio primo ritiro di Avvento. Mi è piaciuto tutto: il filmato che ha fatto vedere don Matteo, andare a Messa tutti insieme, la festa di compleanno a sorpresa per il don.

Tutte queste cose sono molto importanti e spero di viverle sempre con gioia ed entusiasmo.

Melissa Colnaghi - 3^a elementare

LA BAMBINA SUL PALCO

LA COMPAGNIA TEATRALE E LA "GRANDE GUERRA"

Era sera, io e la mamma stavamo scendendo le scale del cinema quando si è avvicinata Franca Crippa, che fa parte della Compagnia Teatrale Cornatese da molti anni. Ci ha detto che serviva una bambina che recitasse nello spettacolo in memoria della guerra del "quindici diciotto" e aveva lo stava chiedendo proprio a me!

All'inizio ero un po' confusa, ma molto felice.

Le prove si sarebbero tenute in teatro la settimana dopo.

Il martedì seguente ero pronta per cominciare. Nel teatro c'era una gran confusione e, ad un tratto, una voce ha esclamato "la bambina sul palco!".

Io ero molto impaurita e, soprattutto, emozionata.

Le settimane sono passate velocemente e, prova dopo prova, sono diventata più sicura; le mie battute, ormai, le avevo imparate a memoria. Senza che nemmeno me ne accorgessi è arrivato il giorno dello spettacolo. Interpretavo il ruolo di una bambina il cui papà era costretto a partire per la guerra, dovendo lasciare la propria famiglia. Sul palco dovevo leggere una lunghissima lettera, molto commovente ed emozionante, indirizzata a lui che era al fronte.

Al termine dello spettacolo tutte le persone si sono alzate e ci hanno riempito di complimenti.

È stata un'esperienza bellissima.

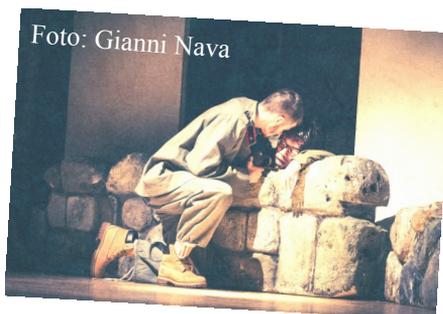


Foto: Gianni Nava



Foto: Gianni Nava

Maddalena Cereda

IN ATTESA DEL NATALE

RITIRO DI AVVENTO DELLE ELEMENTARI

Anche quest'anno sono andato al ritiro di Avvento organizzato per i bambini delle scuole elementari.

Don Matteo ci ha riuniti nel salone e ci ha fatto vedere delle immagini riguardanti il Natale, solo poche di esse rappresentavano Gesù: la maggior parte raffigurava regali, città illuminate, addobbi, costumi di Babbo Natale...



Allora il Don ci ha spiegato che, durante il Natale, non ci dobbiamo dimenticare di Gesù, perché è Lui il vero “festeggiato”.

Più tardi, divisi per classi, abbiamo scritto cosa abbiamo visto nel video, gli elementi indispensabili per il Natale e come hanno aspettato e vissuto il Natale alcuni personaggi del Vangelo: Maria, Giuseppe, i pastori, Erode e i Re Magi.

Successivamente siamo andati alla Santa Messa e, durante la predica, Don Matteo ci ha detto che è finito l'anno liturgico. Il nuovo inizierà settimana prossima con la prima domenica d'Avvento. Ci ha consigliato di riflettere su come è andato l'anno; per me è stato molto importante, perché ho fatto la mia Prima Comunione.

Poi abbiamo pranzato tutti insieme e abbiamo giocato, fino a quando sono arrivati i nostri genitori e i bambini di seconda elementare per una preghiera tutti insieme.

Poi merenda e ancora giochi...

Questa giornata mi è piaciuta molto, perché abbiamo parlato del Natale, del presepe vivente e perché sono stato in compagnia dei miei amici.

Lorenzo Pavesi



DI GIORNO IN GIORNO

CALENDARIO DEI PROSSIMI APPUNTAMENTI

Domenica 23 dicembre - IV DOMENICA D'AVVENTO (DEL DONO)

Ore 9.30 e 10.30 e 10.45

S. Messa a Porto, Colnago e Cornate

Portate le vostre statue di Gesù Bambino che verranno benedette.



Durante l'offertorio verranno raccolti: **materiali scolastici e di cancelleria** (non libri), che verranno destinati alle famiglie genovesi del quartiere Polcevera.

Ore 15.00 Presepe Vivente con i ragazzi in oratorio a Cornate

Ore 16.00 Presepe Vivente con i ragazzi in oratorio a Colnago

Lunedì 24 dicembre - VIGILIA DEL SANTO NATALE

Ore 23.15 Presepe vivente a Cornate e Veglia di preghiera a Colnago e Porto

Ore 24.00 S. Messa nella notte nei tre paesi

Martedì 25 dicembre - SOLENNITÀ DEL SANTO NATALE

Ore 9.30 e 10.30 e 10.45

S. Messa Solenne a Porto, Colnago e Cornate
(secondo l'orario festivo)



Mercoledì 26 dicembre - FESTA DI SANTO STEFANO PROTOMARTIRE

Ore 9.30 e 10.30 e 10.45

S. Messa Solenne a Porto, Colnago e Cornate

Lunedì 31 dicembre - ULTIMO DELL'ANNO 2018

Ore 17.00 S. Messa col canto del *Te Deum* a Porto

Ore 18.00 S. Messa col canto del *Te Deum* a Cornate e Colnago

Ore 19.30 Cena e festa di fine anno in oratorio a Cornate.

Durante la cena: giochi, musica e intrattenimenti vari.

Alle ore 23.50 ritrovo attorno al falò per il conto alla rovescia, i fuochi d'artificio e lo scambio d'auguri.

A seguire: cotechino e lenticchie, panettone, pandoro e spumante per brindare al nuovo anno.





Il costo della serata è di:
5 € sino a 5 anni - 10 € sino alla 3^a media
20 € adulti

Il Menù sarà comunicato in seguito con gli appositi volantini.

Iscrizioni con l'apposito tagliando a pag. 41 del Mosaico
entro giovedì 27 dicembre

Martedì 1 gennaio - SOLENNITÀ DI MARIA MADRE DI DIO

Ore 9.30 e 10.30 e 10.45

S. Messa Solenne a Porto, Colnago e Cornate



Domenica 6 gennaio - SOLENNITÀ DELL'EPIFANIA

Ore 9.30 e 10.30 e 10.45

S. Messa Solenne a Porto, Colnago e Cornate



A Cornate:

Ore 14.30 Ritrovo in oratorio per il presepe vivente.

Ore 15.00 Inizio Sacra Rappresentazione e corteo verso la chiesa.

Ore 15.30 In chiesa: benedizione dei bambini. Al termine, merenda in oratorio.

A Colnago:

Ore 15.00 In chiesa: benedizione dei bambini. Al termine, tombolata in oratorio.

A Porto:

Ore 15.00 In chiesa: benedizione dei bambini.



Domenica 13 gennaio - FESTA DI SANT'ANTONIO ABATE

Ore 9.30 e 10.30 e 10.45

S. Messa Solenne a Porto, Colnago e Cornate



Ore 15.00 Giochi in oratorio a Colnago.

Ore 16.30 Preghiera con benedizione degli animali, accensione del falò di Sant'Antonio Abate e aperitivo.



SAN GIOVANNI BOSCO

Dal 21 al 25 gennaio - PREPARAZIONE ALLA FESTA DI DON BOSCO

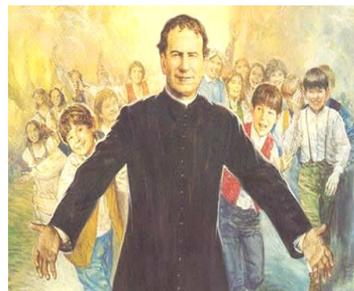
Ogni giorno, per i vari gruppi della catechesi, preghiera, confessioni e approfondimento sulla figura di San Giovanni Bosco.

- **Lunedì 21 ore 17.00** in chiesa a Colnago: confessioni per la 5^a elementare e la 1^a media di Colnago;
- **Mercoledì 23 ore 19.00** in oratorio a Cornate: cena e confessioni per i ragazzi di 2^a e 3^a media delle 3 parrocchie;
- **Mercoledì 23 ore 21.00** in oratorio a Cornate: confessioni per gli adolescenti e i giovani delle 3 parrocchie;
- **Giovedì 24 ore 17.00** in oratorio a Cornate: confessioni per i ragazzi di 5^a elementare di Cornate e Porto;
- **Venerdì 25 ore 17:00** in oratorio a Cornate: confessioni per i ragazzi di 1^a media di Cornate e Porto.

Domenica 27 gennaio - FESTA DI SAN GIOVANNI BOSCO

Ore 10.45

S. Messa Solenne per i 3 oratori a Cornate



Ore 12.30 Pranzo per tutti in Oratorio a Cornate.

Pasta al forno, arrosto di tacchino, patate al forno e acqua.

Ragazzi fino alla 3^a media 5 € - Adulti 10 €

Invitiamo le mamme a preparare il dolce da condividere.

**Iscrizioni con l'apposito tagliando a pag. 41 del Mosaico
entro mercoledì 23 gennaio**

Ore 14.30 Pomeriggio di festa insieme con giochi e tantissimo divertimento. Ci saranno: pista delle macchinine go kart, gonfiabile e Pallavolo.

Ore 16.30 Breve momento di preghiera e... altre sorprese!

La giornata si concluderà con una bella merenda insieme.



Sabato 02 febbraio - CENA PRO CARNEVALE

Ore 20.00 presso l'Oratorio di Cornate: tanto divertimento e portate sopraffini per una serata col sorriso. La tua partecipazione contribuirà a sostenere le spese per la realizzazione del CARRO e della FESTA di CARNEVALE (quest'anno sarà domenica 3 Marzo). Durante la serata sarà presentato il nuovo tema e cercheremo di organizzarci per la realizzazione dei costumi e per la partecipazione alle varie sfilate. Sono invitate tutte le famiglie, ragazzi, bambini e tutti coloro che hanno voglia di trascorrere momenti in compagnia per divertirsi insieme. Il costo della cena ed il menù saranno comunicati in seguito con un apposito volantino, che verrà distribuito a catechismo.



Iscrizioni entro martedì 29 gennaio
presso l'Oratorio di Cornate – Cartoleria Scotti –
Galbiati Elettrodomestici.

Domenica 10-17-24 febbraio - DOMENICHE INSIEME



Dalle ore 14.45 in poi, in oratorio a Cornate e a Colnago, ci saranno laboratori e attività per preparare il carnevale... e altro.

*Vi aspettiamo numerosi...
saranno dei pomeriggi ricchi di divertimento!*

Domenica 3 marzo - CARNEVALE IN PAESE

... a CORNATE

Ore 14.30 Ritrovo in oratorio per la sfilata di Carnevale per le vie del paese, che terminerà ancora in oratorio con un momento di festa e con la premiazione della maschera più bella. Ci saranno le immancabili chiacchiere e frittelle.

In caso di pioggia: festa in maschera in oratorio.

Si ricorda che per salire sul carro di carnevale è necessario vestirsi secondo il tema suggerito: “Invenzioni Leonardite”. (Per saperne di più sul tema vai a pag. 33 di questo Mosaico)



... a COLNAGO

Ore 14.30 Le catechiste e i volontari dell'oratorio invitano tutti i bambini per un momento di festa insieme con giochi, sfilata e premiazione della maschera più bella.

a PORTO

Ore 14.30 Ritrovo in oratorio per la sfilata di Carnevale per le vie del paese, che terminerà ancora in oratorio con un momento di festa con giochi e balli.

Il tema proposto per partecipare alla sfilata sarà comunicato in seguito.



Ore 19.00 Cena insieme in oratorio.

Il costo della cena ed il menù saranno comunicati in seguito

Iscrizioni presso il bar dell'oratorio di Porto con l'apposito tagliando a pag. 41 del Mosaico entro mercoledì 27 febbraio

Mercoledì 6 marzo - LE CENERI ... INIZIO DELLA QUARESIMA

Ore 16.45 in chiesa a Porto.

Ore 17.00 in chiesa a Cornate e Colnago.

Inizieremo il nostro cammino di Quaresima con la celebrazione del rito dell'imposizione delle ceneri.



Sabato 9 marzo - CARNEVALE A MILANO

Ore 12.30 Ritrovo in oratorio a Cornate: andremo a Milano per la sfilata di Carnevale degli Oratorio della Diocesi di Milano, organizzata dalla FOM.



Iscrizioni con l'apposito tagliando a pag. 41 del Mosaico entro domenica 3 marzo

Si ricorda che per salire sul carro di carnevale è necessario vestirsi secondo il tema suggerito: "Invenzioni Leonardite".

CALENDARIO INCONTRI

GENNAIO - FEBBRAIO - MARZO

PRE-ADOLESCENTI

2^a E 3^a MEDIA

Mercoledì 9 gennaio alle ore 19.00 in oratorio a Colnago

Mercoledì 23 gennaio alle ore 19.00 in oratorio a Cornate (confessioni)

Mercoledì 6 febbraio alle ore 19.00 in oratorio a Porto

Mercoledì 20 febbraio alle ore 19.00 in oratorio a Cornate

Mercoledì 6 marzo alle ore 17.00 nelle 3 chiese parrocchiali (Ceneri)

ADOLESCENTI E GIOVANI

Domenica 20 gennaio alle ore 19.00 in oratorio a Porto

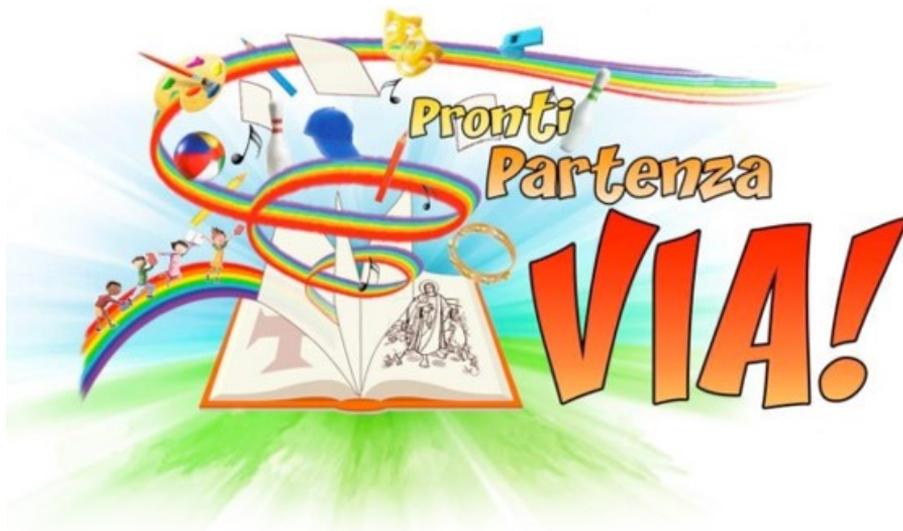
Mercoledì 23 gennaio alle ore 21.00 in oratorio a Cornate (confessioni)

Domenica 3 febbraio alle ore 19.00 in oratorio a Cornate

Domenica 10 febbraio alle ore 19.00 in oratorio a Colnago

Domenica 17 febbraio alle ore 19.00 in oratorio a Porto

Domenica 24 febbraio alle ore 19.00 in oratorio a Cornate





ZOOM...

LA GRANDE GUERRA 15/18

LE PAROLE DEL REGISTA DELLO SPETTACOLO

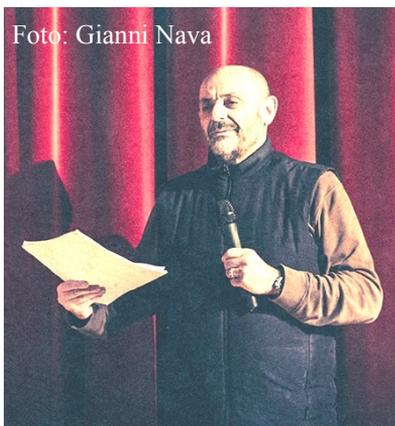
In occasione del centenario dalla fine della Prima Guerra Mondiale, avvenuta il 4 ottobre 1918, i signori Angelo Stucchi e Gianrodolfo Arzuffi hanno pensato di effettuare una ricerca storica riferita a quell'evento. Lo spunto iniziale è stato il lungo elenco di



nomi incisi sulla stele del cimitero dei caduti. Successivamente, sfogliando gli archivi del comune, della parrocchia, dei distretti militari e attraverso una ricerca tra i cittadini di Cornate d'Adda, hanno potuto raccogliere informazioni più dettagliate, tra le quali il numero dei soldati che hanno perso la vita e il diario di Luigi Mattavelli.

Sulla base di quanto raccolto, hanno ricostruito la storia e la prematura fine di tutti i 136 caduti cornatesi.

Per quanto riguarda Luigi Mattavelli, invece, hanno pensato di chiedere alla compagnia teatrale di Cornate d'Adda di mettere in scena questi suoi ricordi.



Gli attori hanno accolto la proposta e si sono messi al lavoro per dare vita al diario, ideando e scrivendo così un testo che desse più importanza ai contenuti legati al lato umano della guerra, piuttosto che ai fatti d'armi, come la battaglia dell'Ortigara, dell'Isonzo, di Caporetto e del Piave.

Hanno dunque portato in scena il lato

sentimentale dei componenti di una famiglia, comune a tutti i soldati del mondo, nel momento della chiamata alle armi, mettendo in risalto le paure del distacco dalla famiglia, della trincea, della morte, la sofferenza, le privazioni della vita quotidiana, l'angoscia di ricevere brutte notizie e la speranza del ritorno.

Così, grazie al lavoro di ricerca di Angelo e Gianrodolfo, sono emersi documenti che hanno reso di nuovo attuale quel tragico evento e, per merito della compagnia teatrale di Cornate d'Adda, sono stati resi visibili per far sì che diventino un ricordo duraturo.

Lino Girardi



LA NOVENA DI NATALE

PER PREPARARSI AL VERO NATALE



Cos'è la Novena?

La **Novena di Natale** si celebra nei nove giorni precedenti la solennità del Natale, cioè a partire dal 16 dicembre fino al 24.

Comprende vari testi che vogliono aiutare i fedeli a prepararsi spiritualmente

alla festa della nascita di Gesù.

La Novena del Santo Natale fu eseguita per la prima volta in una casa di missionari vincenziani di Torino nel Natale del 1720.

SIGNIFICATO DELLA NOVENA

Varie sono le metafore che alimentano la gioia dell'attesa nella Novena: Gesù verrà come luce, come pace, come rugiada, come dolcezza, come novità, come Re potente, come dominatore universale, come bambino, come Signore giusto...

La Novena vuole suscitare un atteggiamento nel credente: fermarsi ad adorarlo.

Quando usiamo questo tipo di preghiera, allineiamo la nostra mente e il nostro cuore al significato delle parole, lodando Dio, rinnovando la nostra fede e fiducia, chiedendogli cose che abbiamo bisogno o desideriamo, o tutto quanto sopra.

Una buona preghiera vocale ci aiuta a connetterci con Dio. Rafforza inoltre le nostre convinzioni cristiane: dando parole ai buoni desideri e alle espressioni di amore per Dio, in realtà esercitiamo quei desideri e quell'amore e, quando li esercitiamo, crescono.

È importante ricordare, tuttavia, che le nove non sono formule magiche. Sono preghiere. Sono un modo in cui possiamo entrare in una conversazione con Dio.



Nella tua stanza ci sono le Stelle! Guarda!

IL NATALE!



Una sera un nonno stava leggendo una storia alla nipotina di quattro anni, quando la bambina alzò lo sguardo e disse: "Nonno, guarda le stelle!".

L'anziano uomo sorrise affettuosamente e le rispose: "Siamo al chiuso, cara. Qui non ci sono stelle".

La bambina insistette: "Nella tua stanza ci sono le stelle! Guarda!".

Il nonno guardò in alto e, con sua sorpresa, notò che il soffitto era punteggiato di minuscoli frammenti metallici che la maggior parte del tempo erano invisibili, ma che, se la luce li colpiva in una certa maniera, sembravano veramente un piccolo manto di stelle.

C'erano voluti gli occhi di una bimba per vederli, ma c'erano davvero. Da quella volta in poi, quando il nonno entrava nella stanza e alzava gli occhi, vedeva ciò che in precedenza non era riuscito a scorgere.

Stiamo entrando in un'altra stagione natalizia, caratterizzata dalla musica, dalle luci, dalle feste e dai regali, ma, tra tutte le persone, noi che siamo i membri della Chiesa che porta il nome del Salvatore dobbiamo guardare al di là della facciata e vedere la verità e la bellezza sublimi di questo periodo.

Mi chiedo quanti a Betlemme sapessero che proprio lì, vicino a loro, era nato il Salvatore.

Il Figlio di Dio, il lungamente atteso e promesso Messia, era in mezzo a loro! Ricordate quello che l'angelo disse ai pastori?

"Oggi, nella città di Davide, v'è nato un salvatore, che è Cristo, il Signore". I pastori presero a dire tra loro: "Passiamo fino a Betlemme e

vediamo questo che è avvenuto, e che il Signore ci ha fatto sapere". Come gli antichi pastori, dobbiamo dire a noi stessi: "Vediamo questo che è avvenuto". Dobbiamo desiderarlo nel cuore. Spingiamoci a vedere il Santo d'Israele nella mangiatoia, nel tempio, sul monte e sulla croce. Come i pastori, glorifichiamo e lodiamo Dio per queste notizie di gran gioia.

Talvolta le cose più difficili da vedere sono quelle che ci sono sempre state davanti. Come il nonno che non si era accorto delle stelle sul soffitto, a volte non notiamo ciò che ci è proprio davanti agli occhi.

Noi, che abbiamo ascoltato il messaggio glorioso della venuta del Figlio di Dio, che abbiamo preso su di noi il Suo nome e che abbiamo fatto alleanza di percorrere il Suo cammino come Suoi discepoli, dobbiamo aprire il cuore e la mente e vederlo veramente.

La stagione natalizia è meravigliosa sotto molti aspetti. È un periodo di atti caritatevoli, di gentilezza e di amore fraterno. È un periodo in cui riflettere di più sulla nostra vita e sulle molte benedizioni ricevute. È un tempo per perdonare ed essere perdonati.

Si aspetta con entusiasmo il Natale, momento di ritrovo di tutta la famiglia.

Natale è tutto questo: carità, amore, trovarsi in famiglia, lasciarsi affascinare dai colori, dalle luci, dagli odori e dai suoni, lasciarsi emozionare, vivere e gustarsi le sorprese; tuttavia lo scintillio del periodo non dovrebbe mai oscurare la nostra visione e impedirci di vedere veramente il Principe della Pace nella Sua maestosità.

Rendiamo tutti il periodo natalizio di quest'anno un momento per gioire e celebrare, un momento in cui riconosciamo il miracolo che l'Onnipotente fece mandando il Suo Unigenito, Gesù Cristo, a redimere il mondo.



LA MANIFESTAZIONE DI GESU'

SIGNIFICATO DELL'EPIFANIA

L'Epifania è una ricorrenza cristiana che viene festeggiata il 6 gennaio.

Spesso viene associata all'arrivo della befana che, durante la notte, porta i dolci di casa in casa. Esistono, infatti, molte filastrocche in merito a questa leggenda, una comune è per esempio questa:

**La befana vien di notte
con le scarpe tutte rotte,
con le toppe alla sottana,
(o con il vestito alla romana)
viva, viva la befana!**



Per noi cristiani, invece, l'Epifania è la festa che celebra la rivelazione di Dio agli uomini nel suo Figlio, del Cristo ai Magi. Infatti, in greco, "epiphàneid", significava "apparizione" o "rivelazione".



Il 6 gennaio i tre Re Magi raggiungono la capanna di Gesù Bambino per farvi dono di oro, incenso e mirra.

In realtà né i Vangeli, né la Bibbia dicono che i Magi fossero dei Re, né tantomeno che fossero in tre.

Con il termine di origine persiana "Magi", si indicano gli "uomini saggi". La venuta ed adorazione dei Magi è descritta dal Vangelo di Marco, il quale racconta che "alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme" per adorare il Re dei Giudei.

L'origine di questa festa è antichissima, sembra risalga al II secolo d.C. Inizialmente ricordava il battesimo di Gesù e, probabilmente,

era celebrata dalla setta degli gnostici basilidiani (gnostico è colui che acquista una conoscenza speciale e vive secondo questa, il termine assunse significato negativo quando venne applicata anche a degli eretici), i quali credevano che l'incarnazione di Cristo fosse avvenuta al suo battesimo, e non alla sua nascita.

Verso il IV secolo l'Epifania si diffuse in Occidente, e fu adottata anche dalla Chiesa di Roma nel V secolo.

L'Epifania oggi viene celebrata in Italia con molte usanze e tradizioni popolari.

Nella nostra Comunità Pastorale, l'Epifania viene festeggiata con la rappresentazione del presepe vivente a Cornate, sottolineando l'arrivo dei Magi alla grotta del piccolo Gesù e con la benedizione dei bambini in tutte e tre le chiese parrocchiali.



IL SANTO DEI SOGNI

DON GIOVANNI BOSCO

Sognare è lecito. Tutti sognano, dai bambini agli adulti, abbiamo tutti le nostre "macchine del tempo"; alcune ci riportano indietro, e si chiamano ricordi. Alcune ci portano avanti, e si chiamano sogni.



Anche i Santi sognano.

Lo sa bene don Giovanni Bosco, il fondatore dei Salesiani, e non solo perché ha fatto davvero sognare in grande migliaia di ragazzi di ieri e di oggi, ma perché è stato un vero e proprio "sognatore".

Lo dimostra un pregiato volume dal titolo *"I sogni di don Bosco. Esperienza spirituale e sapienza educativa"*, che riunisce i contributi di un gruppo di autorevoli studiosi.

Un fondamentale motivo che giustifica questa indagine consiste nel fatto che don Bosco stesso ha attribuito ad alcuni dei suoi sogni una valenza ispiratrice e, in vari modi, se n'è lasciato guidare.

Prima di fare dei sogni una originale "formula educativa", però, il Santo dei giovani ha lasciato trascorrere molti anni. Si è deciso soltanto dopo essere stato ripetutamente sollecitato da Papa Pio IX.

Il Santo era poco incline a parlare di sé e molto sobrio nel confidare le dinamiche del proprio animo. Eppure i racconti dei suoi sogni fanno eccezione.

Mentre li rende noti, infatti, don Bosco non può fare a meno di mettere a nudo il proprio cuore, di lasciare intravedere il ricco mondo delle sue emozioni: la paura che lo coglie di fronte alla sua missione, lo sgomento di fronte alle difficoltà, l'istintivo atteggiamento di difesa di fronte ad un compito che lo supera, l'angoscia con cui reagisce alla vista del peccato, così come la percezione della sua influenza positiva sulle vicende ecclesiali e sociali della sua epoca.



Come ha ricordato Papa Francesco: *"don Bosco è sempre stato docile e fedele alla Chiesa e al Papa, seguendone i suggerimenti e le indicazioni pastorali"*. Da qui il monito di Bergoglio a non *"dimenticare quelli che don Bosco chiamava i ragazzi di strada: questi hanno tanto bisogno di speranza, di essere formati alla*

gioia della vita cristiana". Un invito concreto *"ad uscire, ad andare sempre di nuovo per trovare i ragazzi e i giovani là dove vivono: nelle periferie delle metropoli, nelle aree di pericolo fisico e morale, nei contesti sociali dove mancano tante cose materiali, ma soprattutto manca l'amore, la comprensione, la tenerezza, la speranza. Bisogna andare verso di loro con la traboccante paternità di don Bosco"*.

Quella paternità che si intuisce da don Giovanni stesso, in uno dei suoi scritti:

"Miei carissimi figlioli in Gesù Cristo, vicino o lontano io penso sempre a voi. Uno solo è il mio desiderio, quello di vedervi felici nel tempo e nell'eternità [...]"

Sento, o cari miei, il peso della mia lontananza da voi e il non vedervi e non sentirvi mi cagiona pena, quale voi non potete immaginare [...]"

Sono parole di chi vi ama teneramente in Gesù Cristo ed ha dovere di parlarvi con la libertà di un padre".



SANT'ANTONIO ABATE

UNA FESTA TRA FALÒ E BENEDIZIONE DEGLI ANIMALI

In Italia esiste una vera e propria venerazione per Sant'Antonio Abate: basti pensare alle decine di eventi organizzati in suo onore il 17 gennaio, data della sua morte.

Antonio fu un eremita, scelse di passare la vita in solitudine per ricercare una comunione più intensa con Dio.

È festeggiato in tutta Italia, da Nord a Sud, con la benedizione degli animali e l'accensione dei falò. Nato a Coma, nel cuore dell'Egitto, intorno al 250, a vent'anni abbandonò ogni cosa per vivere dapprima in un luogo deserto e poi sulle rive del Mar Rosso, dove condusse vita eremitica per più di 80 anni: morì, infatti, ultracentenario nel 356. Già in vita accorrevano da lui, attratti dalla fama di santità, pellegrini e bisognosi di tutto l'Oriente. Anche l'imperatore Costantino e i suoi figli, pare, ne cercarono il consiglio. La sua vita è raccontata da un discepolo, sant'Atanasio, che contribuì a farne conoscere l'esempio in tutta la Chiesa.

Nell'iconografia tradizionale è raffigurato circondato da donne tentatrici o animali domestici, come il maiale, di cui è popolare protettore. Il fuoco legato al suo culto ha a che fare con il racconto che vedeva il Santo addirittura recarsi all'inferno per contendere al demone le anime dei peccatori.

I suoi discepoli tramandarono alla Chiesa la sua sapienza, raccolta in 120 detti e in 20 lettere. Nella Lettera 8, Sant'Antonio scrisse ai suoi: *"Chiedete con cuore sincero quel grande Spirito di fuoco che io*



stesso ho ricevuto, ed esso vi sarà dato".

Nel 561 fu scoperto il suo sepolcro e le reliquie cominciarono un lungo viaggiare nel tempo: da Alessandria a Costantinopoli, fino in Francia nell'XI secolo, dove fu costruita una chiesa in suo onore. In questa chiesa a venerarne le reliquie, affluivano folle di malati, soprattutto di *ergotismo canceroso*, causato dall'avvelenamento di un fungo presente nella segala, usata per fare il pane. Il morbo era conosciuto sin dall'antichità come "*ignis sacer*" (Fuoco) per il bruciore che provocava. Per ospitare tutti gli ammalati che giungevano, si costruì un ospedale ed una Confraternita di religiosi, l'antico Ordine ospedaliero degli "Antoniani"; il villaggio prese il nome di *Saint-Antoine di Viennois*. Il Papa accordò loro il privilegio di allevare maiali per uso proprio e a spese della comunità, per cui i porcellini potevano circolare liberamente fra cortili e strade, nessuno li toccava se portavano una campanella di riconoscimento.

Il loro grasso veniva usato per curare l'ergotismo, che venne chiamato "il male di s. Antonio" e poi "fuoco di s. Antonio" (*herpes zoster*). Per questo motivo, nella religiosità popolare, il maiale cominciò ad essere associato al grande eremita egiziano, poi fu considerato il Santo Patrono dei maiali e, per estensione, di tutti gli animali domestici e della stalla.

Nel giorno della sua festa liturgica, si benedicono le stalle e si portano a benedire gli animali domestici.

Sant'Antonio viene invocato in Occidente come patrono dei macellai, dei contadini e degli allevatori e come protettore degli animali domestici. Antonio, dice la tradizione, era capace di guarire le malattie più tremende. E poi, c'è la credenza popolare che vuole che il Santo aiuti a trovare le cose perdute. I nostri nonni utilizzano ancora questo detto dialettale: "*Sant'Antoni da la barba bianca, fam trovà quel che me manca!*".



IL CARNEVALE

UNA FESTA PER TUTTI



A chi non piace festeggiare il Carnevale? Travestirsi con maschere e costumi, lanciare i coriandoli e le stelle filanti; mangiare le chiacchiere, le frittelle e le castagnole?

Si tratta di una delle ricorrenze più diffuse e popolari del mondo, basti pensare ad eventi come, il Carnevale di Rio o quello di Venezia.

Ma cos'è il Carnevale? Da dove nasce la sua tradizione?

Il termine "carnevale" deriva dal latino *carnem levare*, letteralmente, "privarsi della carne".

Ci si riferiva all'ultimo banchetto che tradizionalmente si teneva l'ultimo giorno prima di entrare nel periodo di Quaresima e, quindi, nel "martedì grasso" che precedeva il "mercoledì delle ceneri".

Le prime testimonianze dell'uso del termine nel significato con cui oggi lo conosciamo, risalgono al XIII secolo, sia nella zona di Firenze che in quella di Roma.

Ben presto divenne tradizione in quasi tutta la nostra penisola e si espanse in tutto il mondo cristiano del tempo.

Essendo legato all'inizio della Quaresima, la collocazione precisa del carnevale nel calendario varia di anno in anno ed in base al rito Romano o Ambrosiano:

-per quanto riguarda il rito Romano, nel 2019, il Carnevale verrà festeggiato il 5 marzo (per la nostra Comunità il 3 marzo);

-invece il rito Ambrosiano, lo festeggerà quattro giorni dopo, ovvero il 9 marzo.

La tradizione della festa nel rito Ambrosiano, sembra risalire ad un pellegrinaggio del vescovo Sant'Ambrogio che aveva annunciato il suo ritorno *"in tempo per celebrare con i milanesi le ceneri"*. A causa del suo ritardo, la popolazione posticipò il rito alla domenica successiva per attendere il suo Pastore, "modificando" la consuetudine carnevalesca.



CARNEVALE DI RIO



CARNEVALE DI VENEZIA

BELLOOOOO COS'E'?

CARNEVALE AMBROSIANO 2019

Quest'anno il 44° Carnevale ambrosiano dei ragazzi è tutta un'invenzione! Ma, fidatevi ragazzi, non parliamo di finzione... il genio di Leonardo ci sarà d'ispirazione per trovare un'idea o un'intuizione.

Il maestro inventore ci ha lasciato in eredità una importantissima verità: un'idea non è affare da cervelloni, ma di impavidi curiosi, sognatori e spiritosi.

Esiste una ricetta per "far funzionare le rotelle", prendete appunti: servono sperimentare, tentare, sbagliare e riprovare, scoprire, creare, studiare e ipotizzare...

E allora, per rendere omaggio al grande genio a 500 anni dalla sua scomparsa, inventiamo e reinventiamo!

Così sarà il nostro Carnevale, ciascuna idea può spiccare: invenzioni strambe, eccellenti oppure inconcludenti, ma che siano frutto della fantasia, non senza un pizzico di follia.

Ciascuno di noi è un po' Leonardo, quando usa l'ingegno, la creatività...



e si interroga su come qualcosa si fa!

Quando la curiosità "accende una lampadina", possiamo essere architetti, ingegneri, pittori o scultori, scrittori o scenografi, e perché no... pure un po' ironici!

Allora ragazzi, al lavoro con le vostre invenzioni per rendere speciale il carnevale di quest'anno.



**LA PAGINA
DEL MESE**

LA “DOLCEZZA” DEL NATALE!

RICETTE DI DOLCI

BASTONCINI ZUCCHERATI NATALIZI

INGREDIENTI:

- Farina 250g
- Zucchero 200g
- Burro 125g
- Lievito di birra 0,6 dl



- 1) Prepara l'impasto per i biscotti mescolando la farina con un cucchiaino di zucchero, il burro a pezzetti e il lievito di birra. Forma una palla, avvolgila nella pellicola trasparente e lasciala riposare in frigorifero per 1 ora.
- 2) Preleva piccoli pezzetti d'impasto, forma con questi 20-25 cilindretti di circa 15 cm di lunghezza e 7-8 mm di diametro. In una ciotola disponi 200 g di zucchero e fatti roteare dentro i cilindretti, in modo da bruciare l'intera superficie con lo zucchero. Ripiega un'estremità dei bastoncini, allineali sulla placca rivestita di carta da forno e cuocili nel forno caldo a 180° per circa 12 minuti.
- 3) Servi i *bastoncini zuccherati* a Natale, appesi alla tazza della prima colazione.



BISCOTTI ALLA CANNELLA E ALLO ZENZERO

INGREDIENTI:

- Farina 500g
- Zucchero 200g
- Un pizzico di cannella
- Zucchero a velo
- Burro 300g
- Tuorli 4 pz
- Un pizzico di zenzero in polvere



- 1) Ammorbidisci il burro con le mani, aggiungi lo zucchero ed infine i tuorli. Aggiungi anche le spezie e impasta unendo la farina.
- 2) Avvolgi la pasta nella pellicola e lasciala riposare in frigorifero per almeno 1 ora.
- 3) Stendi la pasta con un mattarello; dopo averla infarinata, tirala fino allo spessore di 1 cm, taglia l'impasto con formine rotonde o usando un bicchiere.
- 4) Inforna nel forno combinato a vapore con funzione vapore a livello medio a 180° per 10-15 minuti.
- 5) Sforna e spolvera con zucchero a velo.



PREPARIAMO IL NOSTRO CUORE

PREGHIERE DI NATALE

O Gesù,
che ti sei fatto Bambino
per venire a cercare
e chiamare per nome ciascuno di noi,
tu che vieni ogni giorno
e che vieni a noi in questa notte,
donaci di aprirti il nostro cuore.
Noi vogliamo consegnarti la nostra vita,
il racconto della nostra storia personale,
perché tu lo illumini,
perché tu ci scopra il senso ultimo
di ogni sofferenza, dolore, pianto, oscurità.
Fa' che la luce della tua notte
illumini e riscaldi i nostri cuori,
donaci di contemplarti con Maria e Giuseppe,
dona pace alle nostre case,
alle nostre famiglie, alla nostra società!
Fa' che essa ti accolga
e gioisca di te e del tuo amore.



Amen.



Asciuga, Bambino Gesù, le lacrime dei fanciulli!
Accarezza il malato e l'anziano!
Spingi gli uomini a deporre le armi
e a stringersi in un universale abbraccio di pace!
Invita i popoli, misericordioso Gesù,
ad abbattere i muri creati dalla miseria e dalla disoccupazione, dall'ignoranza e
dall'indifferenza,
dalla discriminazione e dall'intolleranza.
Sei Tu, Divino Bambino di Betlemme,
che ci salvi liberandoci dal peccato.
Sei Tu il vero e unico Salvatore, che l'umanità spesso cerca a tentoni.
Dio della Pace, dono di pace all'intera umanità,
vieni a vivere nel cuore di ogni uomo e di ogni famiglia.
Sii Tu la nostra pace e la nostra gioia!
Amen

GIOCOMANIA

Parole per giocare... insieme!

TROVERAI
LE SOLUZIONI DEI GIOCHI
SUL PROSSIMO NUMERO

IMPARIAMO L'INGLESE A NATALE!

Completa le caselle utilizzando il codice di crittografia. Troverai alcune parole in lingua inglese sul Natale.



| | | | |
|--|--|--|--|
| | | | |
|--|--|--|--|

7 9 6 19



| | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|
| | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|

18 15 17 20 3 5



| | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|
| | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|

22 17 5 1 19 8



| | | | |
|--|--|--|--|
| | | | |
|--|--|--|--|

2 5 12 12

| | | | | |
|-----|------|------|------|------|
| A=1 | F=6 | K=11 | Q=16 | Y=21 |
| B=2 | G=7 | L=12 | R=17 | W=22 |
| C=3 | H=8 | M=13 | S=18 | X=23 |
| D=4 | I=9 | N=14 | T=19 | Y=24 |
| E=5 | J=10 | P=15 | U=20 | Z=25 |

LA PAROLA SEGRETA!

Trova le parole nella griglia, le lettere rimaste comporranno una parola segreta.

ABETE
CANDELA
DICEMBRE
FESTA
RENNA
STELLA

BABBO
COMETA
ELFO
REGALO
SLITTA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| C | O | M | E | T | A | A | S |
| O | A | A | N | A | B | T | T |
| L | B | N | A | T | E | T | E |
| A | A | N | D | S | T | I | L |
| G | B | E | O | E | E | L | L |
| E | B | R | F | F | L | S | A |
| R | O | T | L | A | L | A | E |
| D | I | C | E | M | B | R | E |

La parola segreta è:

SOLUZIONI DEI GIOCHI

PAGINA GIOCOMANIA DEL MOSAICO 142

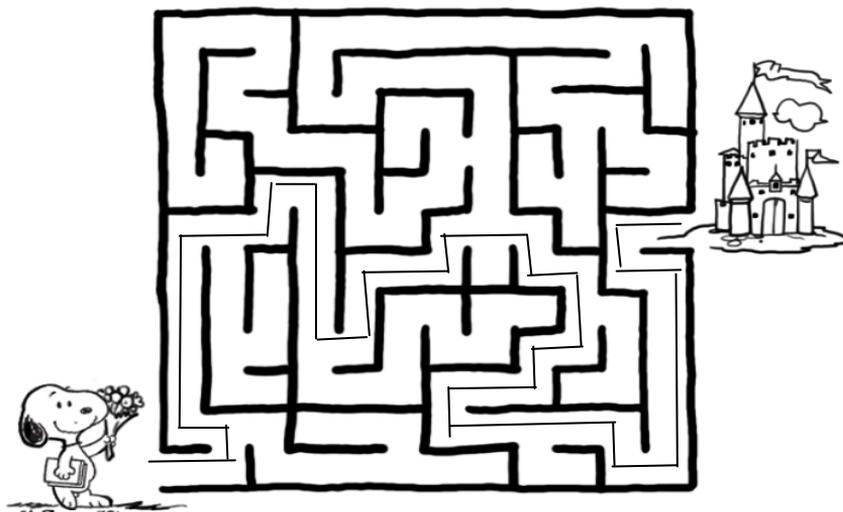
PAROLE NASCOSTE



| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| b | u | e | v | a | d | p |
| r | t | g | h | r | o | i |
| d | o | z | u | r | h | s |
| o | n | m | f | o | c | e |
| z | n | v | b | s | o | i |
| a | c | r | v | t | t | i |
| p | o | l | l | e | q | i |

piselli
pollo
arrosto
uova

IL LABIRINTO



...DAI LA TUA ADESIONE

COMPILA I MODULI DI ISCRIZIONE

✂

ULTIMO DELL'ANNO IN ORATORIO

Cognome e Nome _____

Siamo in _____ Verso _____ € Tel. _____

Firma _____

✂

PRANZO DI DON BOSCO

Cognome e Nome _____

Siamo in _____ Verso _____ € Tel. _____

Firma _____

✂

CENA DI CARNEVALE A PORTO

Cognome e Nome _____

Siamo in _____ Tel. _____

Firma _____

✂

CARNEVALE a MILANO

Cognome e Nome _____

Siamo in _____ Tel. _____

Firma _____

Riconsegna i tagliandi di partecipazione nel tuo Oratorio

Puoi trovare “Il Mosaico” e tante altre informazioni sul sito della Comunità Pastorale che è costantemente aggiornato!

www.comunitapastoralecornate.it



IL MOSAICO

Frammenti d'Oratorio

Giornalino informativo degli Oratori di Cornate d'Adda (MB)

Redazione:

Don Matteo Albani, Giacomo D'Adda, Letizia Cereda, Andrea Maffeis, Alessandro Dameno, Valentina Biffi, Maddalena Brivio, Nicole Malanchini, Debora Cambareri, Gabriele Prone.

Stampa:

Stampato in proprio